

PIERO CICOLI

DI CONSUELO FARESE



Piero Cicoli, marchigiano nato ad Urbania e cresciuto in quei paesaggi che sono luoghi dell'anima, materne rotondità feconde che sprigionano in noi tutti una profonda nostalgia di classicità, cresce all'arte a Urbino. Nel suo apprendistato artistico tutto entra in un profondo effetto d'eco con il paesaggio, quando improvvisamente l'esperienza dell'espressionismo tedesco, e soprattutto di Bacon, irrompe nella sua acuta sensibilità. Un colpo allo stomaco, ricorda ancora l'artista che da molti anni vive e lavora a Varese, e si intende bene che in questo suo dire non v'è freddo intellettualismo né comodo volgersi alle mode artistiche. Da questo incontro che gli cambia la vita, da questa scossa anche esistenziale, hanno origine le opere dei primi anni '70: "Momento politico" del 1973, "Di là dai paramenti" del 1975 fra tutte. E comunque il suo apprendistato nel disegno figurativo, già prima ricco di esiti interessanti e riconosciuti, rimane come dimensione acquisita e fatta propria, che si arricchisce e si declina più profondamente, più variamente a contatto con le deformazioni e le torsioni espressioniste.

L'incontro con Piero Cicoli nel suo studio di Varese è un affollarsi di suggestioni che si presentano nelle sue parole e ancor più, naturalmente, nelle sue opere di pittore e ceramista, di artista sempre disposto a farsi interrogare dalle esperienze. La sua capacità di "bere dagli altri" è resa possibile dalla consapevolezza di portare con sé una cifra che, a contatto con voci diverse, non annulla la propria ma la nutre nella consapevolezza di affondare le proprie radici in quell'ambiente naturale e storico che lo forma all'artigianato nobile della ceramica artistica: "Si costruivano i forni a mano, alimentati con le fascine, si usava l'argilla caratteristica della zona a qualche chilometro da Urba-

nia, si doveva capire a che punto fosse la cottura senza utilizzare sofisticati strumenti, o meglio con quello strumento affinato che è la percezione dell'artista". Nel suo studio le sue ceramiche sono presenze squilibranti, calamitano l'attenzione, in particolare i grandi piatti fastosi di fascinosi colori catturano lo sguardo, sedotto dalle infinite modulazioni.

A ben vedere i ricchi cromatismi astratti delle ceramiche fanno vibrare gli sfondi di molte sue opere, al punto che chiamarli sfondi è terribilmente riduttivo perché quegli sfondi sarebbero, essi stessi soli, opere compiute. Le tele si popolano invece anche di presenze, particolarmente intense. Notevolissime per evocatività le figure ritratte in una casa di riposo: uomini e donne dallo sguardo pacato, presenze silenziose. Per loro Piero Cicoli fa parlare le loro mani, ritratte in primo piano: sono mani nelle quali l'artista coglie una fatica antica, una vita che con semplicità si riassume nel fare. Espressionismo sociale, questa è l'etichetta possibile, ma al di là dell'etichetta ci sono queste ope-



Composizione.

Il melograno spezzato.

Marco Pannella.

ZARDO ROMOLO ONORANZE FUNEBRI

COCQUIO TREVISAGO (Varese) - Via G. Verdi, 79
Tel. 0332 700.342 - Ab. 0332 700.214

Pescheria ZANOVELLO



Via Bertolotti, 5 - BESOZZO
Tel. 0332.971099

Edilizia Comodo Giuseppe

Costruzioni Civili e Industriali - Ristrutturazioni - Manutenzioni

Vicolo dei Signori, 17 - Gavirate (VA)

Tel. 0332.731290 - 335.8349183

e-mail: ediliziacomodo@libero.it

Comodomus Immobiliare s.r.l.

di Comodo Lorenzo e Giuseppe

COSTRUZIONE E VENDITA IMMOBILI

Costruzione e Vendita Immobili - Complementi edili

Porte interne - Portoni sezionali e manuali per box

Serramenti alluminio-PVC-legno

Via XXV Aprile, 63 - Gavirate (VA)

Tel/Fax 0332.7455703 - 347.2331988

e-mail: comodomus@libero.it

re che oggi Piero Cicoli guarda con noi, rinnovando la meraviglia di quegli incontri e di quelle sue esperienze. “Le mie ultime cose sono anche quelle vecchie, e spesso osservando ciò che ho fatto in anni lontani mi riapproprio dei risultati raggiunti, che mi appaiono risultati di grande freschezza, acutamente vivi nel presente”.

...e soprattutto di Bacon,
irrompe nella sua
acuta sensibilità.

Interessante è anche la dimensione politica che vive nelle opere dell'artista nei suoi ritratti dei politici della Prima repubblica, nei quali egli coglie e rappresenta l'esperienza del potere: Giorgio Amendola e Marco Pannella tra gli altri, ritratti in maschera, sono maschere del potere, che esprimono, nell'espressione e nella postura diverse, diversi riconoscibili aspetti della storia pubblica

Tra i lavori più recenti di Piero Cicoli le tele ispirate alla lettura delle opere di Hossein, tele nelle quali la



presenza di aquiloni tesse trame verticali mentre in primo piano si sgrana il melograno, vibrante di rossi, simbolo di accese passioni.

Il frutto del melograno è inquieta presenza anche in nature morte di qualche decennio avanti, segno che conferma quanto l'artista riviva, pur nelle diverse temperie, alcuni suoi motivi nodali; tra questi senza dubbio le figure femminili: donne umili, ricche della propria fatica, e poi, in opere più vicine nel tempo, donne colte nella dimensione esistenziale, donne in rosso che disegnano pose allusive sullo spazio della tela; donne che fumano con sensualità. Cicoli ne descrive l'abbandono rattenuto, mentre nelle volute di fumo coglie l'addensarsi materico del loro inquieto e inquietante mistero.

Nel congedarci a malincuore dall'artista e dal suo studio affollato di esperienze artistiche diverse eppure riconducibili a una comune riconoscibile capacità di entrare in relazione con temi sociali ed esistenziali complessi e con approcci e stili nuovi, chiediamo a Piero Cicoli quali progetti abbia e come veda il panorama artistico attuale. “Il presente è a volte affollato da un approccio istrionico nel quale non si registrano vere novità ed esperienze ormai vecchie, con scarsa profondità culturale, vengono spacciate per nuove”, ci dice, e aggiunge sorridendo “Io continuo a lavorare”.

Sintetica biografia: Piero Cicoli, incisore, ceramista, pittore, nasce a Urbania nel 1939; frequenta l'Istituto di Belle Arti a Urbino e nel 1961 consegue il Diploma di Maestro in litografia con il maestro Cenci. Dopo un secondo diploma in Maestro d'arte per la sezione ceramica, conseguito sempre nello stesso istituto, dirige il Centro di ceramica artistica “C. Piccolpasso” a Urbania, in collaborazione con Corrado Leopardi. Alla fine del 1971 si trasferisce a Varese dove insegna, sino al 1994, Discipline pittoriche presso il Liceo artistico Frattini; dal 1955 del resto è titolare di una cattedra di pittura presso l'Accademia delle Belle Arti Aldo Galli di Como. Fa parte dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese. Tra le opere in Varese, l'altorilievo maiolicato policromo per il Fonte battesimale e il grande Cero pasquale della Chiesa Massimiliano Kolbe di Varese. Dal 1965 espone in numerosissime mostre personali e collettive in Italia e all'estero, in Giappone, Francia, Svizzera e Stati Uniti.



DA MORENO®

"dove tutto costa meno"



RANCIO VALCUVIA

VIA PROVINCIALE, 15 - TEL. 0332 994149

VARESE

VIA MILANO, 5 - TEL. 0332 286844
DI FRONTE STAZIONE F.S.

BESOZZO

VIA TRIESTE, 8 - TEL. 0332 706989

BELLINZONA (CH)

VIA BOBBIA, 6 - TEL. 0041 918579304

VERTEMATE CON MINOPRIO

STATALE DEI GIOVI, 35 - TEL. 031 901641

CASTRONNO

VIA ROMA - APERTURA 2 GIUGNO 2012

Caldana
CAFFÈ'

*aperitivi,
cene su prenotazione,
musica dal vivo,
tutto il calcio:
serie A, B, Champions,
Feste di compleanno,
corso di Latino-Americano*

Per essere sempre aggiornati sui nostri eventi venite a trovarci su facebook "nano ubriaco"

**Via Malgarini, 12
Caldana di Cocquio T. (Va)**

